



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA

IL PERCORSO DI TIROCINIO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROCEDURA

Il Tirocinio Curriculare

Corso di Laurea in
Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Rev. 0
Pag. 1/11

SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO	2
1.1. Definizione.....	2
1.2. Oggetto.....	2
1.3. Scopo.....	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RESPONSABILITÀ.....	2
3.1 Ruoli	2
3.2 Responsabilità	3
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
5. DEFINIZIONI	4
6. CONTENUTO	5
6.1 La programmazione di Tirocinio.....	5
6.2 La fase di Accoglimento.....	8
6.3 La didattica Tutoriale.....	9
6.4 La Valutazione del Tirocinio	10
7. LA FORMAZIONE DEL TUTOR	11

STATO	DATA	FIRMA
Approvato	7/6/2017	TSRM Dott. Rossella Trenti
Approvato	7/6/2017	TSRM Marilena Zanna
Applicato	12/06/2017	



Il Tirocinio Curricolare

1. OGGETTO E SCOPO

1.1. Definizione

Il tirocinio curricolare è un'esperienza formativa prevista nel piano didattico caratterizzata dalla realizzazione di esperienze pratiche e dalla riflessione necessariamente connessa, svolte in strutture esterne all'Ateneo o interne, che permettono l'acquisizione di competenze da parte degli studenti, coerenti con il percorso di studio.

1.2 Oggetto

Descrivere le funzioni e le attività di accoglimento, di inserimento e di addestramento degli Studenti del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia svolte nei Servizi Radiologici, Radioterapeutici e di Medicina Nucleare.

1.3 Scopo

- ❖ Assicurare che le attività di accoglimento, di inserimento e di addestramento degli Studenti vengano gestite in modo omogeneo secondo un programma prestabilito, con una chiara definizione della sequenza degli eventi e degli argomenti da trattare, della relativa durata, e delle specifiche responsabilità e modalità di attuazione e valutazione finale.
- ❖ Garantire una congrua formazione degli Studenti, sia in termini di conoscenze specifiche da acquisire, sia di tempi adeguati al raggiungimento di livelli di autonomia operativa.
- ❖ Acquisire uno strumento, che permetta un'uniformità del processo formativo rivolto allo studente.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le attività di accoglimento, inserimento e addestramento di tutti gli Studenti del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia si svolgono nei Servizi Diagnostici e Terapeutici Radiologici in ambito Metropolitano della città di Bologna, in specifiche sedi dell'AUSL della Romagna e in eventuali sedi specifiche in funzione di potenziali singole esigenze.

3. RUOLI & RESPONSABILITÀ

3.1 Ruoli

COORDINATORE DEL CORSO

è eletto dal Consiglio tra i professori ed i ricercatori del Corso. Il Coordinatore, la cui carica è triennale, è responsabile dell'attuazione degli indirizzi del Consiglio e tiene i rapporti con i Dipartimenti e le Scuole di riferimento.

RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA.

è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio, è nominato, su proposta del Presidente, in consiglio di corso e dura in carica 3 anni.

Il Responsabile delle attività:

- assicura il coordinamento degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio con gli altri insegnamenti previsti dal Regolamento del Corso di Studio;



Il Tirocinio Curriculare

- sottopone al Consiglio di Corso di Studio, in sede di approvazione della programmazione didattica il piano dettagliato degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio unitamente a una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente. Il piano dettagliato prevede l'assegnazione degli studenti ai diversi tutori che guidano le attività pratiche e di tirocinio che vengono supervisionate in collaborazione con il tutore di Corso. Il piano e la relazione sono approvati dal Consiglio di corso;
- assicura che gli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio siano svolti coerentemente con il calendario delle attività didattiche approvate dal Consiglio di Corso;
- sulla base dei dati specificatamente forniti dai tutori, presenta al Consiglio di Corso di Studio, al termine dello svolgimento delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio, una relazione circa l'andamento sull'insieme delle attività di tirocinio svolte ed il relativo profitto mostrato dagli studenti.

COORDINATORE DIDATTICO

è nominato dal Consiglio del Corso di Studio fra i docenti in servizio, la sua nomina è annuale.

- collabora con il Direttore delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio nell'attuazione del percorso didattico professionale e nella programmazione delle attività conseguenti, nel rispetto del piano approvato dal Consiglio di Corso di Studio;
- assicura la partecipazione alla didattica professionale degli studenti per i quali rappresenta il primo riferimento, in accordo con i responsabili delle strutture di riferimento.

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

è composto dai docenti responsabili delle attività formative del Corso e da tre rappresentanti degli studenti, eletti secondo le modalità previste dal relativo regolamento di Ateneo. Il Consiglio di Corso formula ai Dipartimenti proposte in tema di programmazione didattica, di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici. Formula, inoltre, proposte in tema di organizzazione della didattica e delle attività di supporto alle Scuole e ai Dipartimenti, per quanto di loro competenza.

3.2 Responsabilità

- La responsabilità globale di applicazione della procedura è del Responsabile delle attività didattiche e di tirocinio del Corso di Laurea.
- La responsabilità dell'elaborazione e delle successive modifiche della Procedura è del Coordinatore del Corso di Laurea, del Responsabile delle attività e del Coordinatori Didattico.
- La responsabilità della verifica sul raggiungimento degli obiettivi definiti nella procedura è del Responsabile delle attività del Corso di Laurea/Coordinatore Didattico

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile delle attività didattiche e di tirocinio	TSRM Dott. Rossella Trenti
Coordinatore Didattico	TSRM Marilena Zanna
CPSE TSRM	TSRM Dott. Loris Landi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROCEDURA

Il Tirocinio Curriculare

Corso di Laurea in
Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Rev. 0

Pag. 4/11

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Università di Bologna:

- Vademecum per lo svolgimento dei Tirocini
- Programmazione di inizio e fine corsi (Cicli)
- Mappatura sedi di tirocinio
- Lettera attivazione Tirocinio
- Contratto di Tirocinio
- Obiettivi di Tirocinio
- Prove di idoneità del tirocinio
- Questionario studenti
- Regolamento Tirocinio
- Scheda di valutazione delle sedi di tirocinio

Codice Deontologico del TSRM – Versione 2004

Sito <http://corsi.unibo.it/tecniche/radiologiamedica/Pagine/default.aspx>

5. DEFINIZIONI

T.S.R.M.: Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

CPSE TSRM: Collaboratore Professionale Sanitario Esperto- Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

U.O.: Unità Operativa



Il Tirocinio Curriculare

6. CONTENUTO

Vengono di seguito descritti i percorsi, i processi e le attività previste al fine di garantire la qualità dei tirocini clinici, intesa quale presidio di efficacia, efficienza, appropriatezza, sicurezza, trasparenza e coinvolgimento di tutti i professionisti e le persone interessate nei percorsi medesimi.

Tali finalità, a tutela della persona assistita e dello studente in tirocinio, sono garantite dalla presenza di:

1. un sistema di pianificazione, programmazione, gestione e controllo dei tirocini clinici attraverso la valutazione dei requisiti che le sedi di tirocinio devono avere per ospitare i tirocinanti/frequentatori;
2. un percorso di accoglimento/orientamento del tirocinante/frequentatore;
3. caratteristiche definenti il modello tutoriali in relazione a:
 - a. obiettivi del tirocinio clinico e competenze possedute e da acquisire dal tirocinante/frequentatore;
 - b. tipologia e complessità diagnostica/terapeutica nella specifica struttura e rischi correlati;
 - c. disponibilità e competenze tutoriali delle sedi di tirocinio;
 - d. risorse e/o situazioni organizzative specifiche di contesto;
4. un livello di supervisione basato sulla valutazione delle competenze del tirocinante, dei rischi correlati all'attività specifica e della complessità dell'attività di tirocinio;
5. un sistema di valutazione delle competenze acquisite dallo studente durante il tirocinio;

Le modalità di documentazione dei percorsi, processi ed attività oggetto del presente documento sono esplicitati nei paragrafi che trattano i contenuti specifici.

In figura 1 è mostrato il processo di tirocinio che sarà illustrato in dettaglio nella presente procedura.



Figura 1: Il Processo di Tirocinio



6.1 La programmazione del Tirocinio

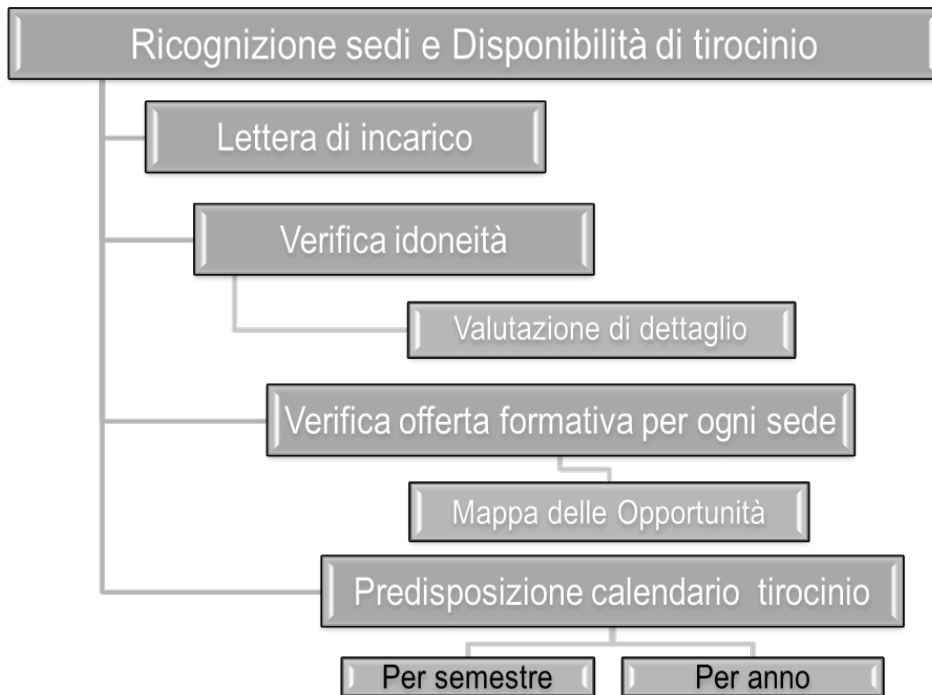


Figura2: La programmazione del Tirocinio

La programmazione è l'impostazione logica del programma di un'attività didattica fondata su obiettivi, contenuti, tempi di attuazione, luoghi e mezzi necessari alla sua realizzazione. Nello specifico, è da considerarsi un processo dinamico che anticipa e accompagna costantemente nel tempo il Processo Tutoriale.

La programmazione richiede la definizione di priorità nella scelta degli obiettivi da raggiungere e la previsione delle risorse attivabili.

La programmazione del Tutor permette la realizzazione, all'interno delle realtà operative che sono sedi di tirocinio, del programma formativo previsto dal Consiglio del Corso di Laurea

La programmazione serve a:

- Assicurare al processo tutoriale la coerenza con gli obiettivi di tirocinio.
- Garantire il monitoraggio della realizzazione del Processo Tutoriale.

La pianificazione annuale, sulla base delle analisi e valutazioni effettuate nell'anno precedente, individua e formula gli obiettivi e i piani per gestire i tirocini clinici dell'anno successivo. In fase di pianificazione annuale il CdS, valutato il bisogno di tirocini in relazione al numero di studenti, ai piani di studio, all'offerta garantita dell'AOU, distinta per periodi, numero di studenti e fabbisogno di tutor clinici per la gestione dei tirocini stessi.

Il sistema è strutturato in modo tale da coinvolgere tutti i livelli di responsabilità e ruoli che entrano in gioco nei diversi processi o percorsi.

La programmazione successiva rappresenta la fase di realizzazione e organizzazione dei percorsi specifici in base ai singoli studenti, agli obiettivi pianificati, tenuto conto delle risorse disponibili, delle attività da intraprendere e dei tempi necessari per realizzarle.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROCEDURA

Il Tirocinio Curricolare

Corso di Laurea in
Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Rev. 0
Pag. 7/11

La Tabella n. 1 individua le azioni e le tempistiche principali con cui il CdS e l'AOU realizzano la programmazione, pianificazione e la valutazione dei tirocini clinici.

Tabella n. 1: programmazione, valutazione e tempistica nella gestione dei tirocini

AZIONI	TERMINE
Pianificazione annuale tirocini in base a delibera CdS	Entro ottobre A.A. corrente
Stima numero di studenti per periodo, anno e dipartimento	Entro ottobre A.A. corrente
Comunicazione all'AOU del piano tirocini per l'A.A. (sede, anno di corso degli studenti e periodi)	Entro fine novembre A.A. corrente
Aggiornamento elenco nominativi dei tutor clinici nelle strutture operative	Entro dicembre A.A. corrente
Report finale sui tirocini effettuati nell'AOU	Entro fine febbraio A.A. successivo



6.2 La fase di Accoglimento



Figura 3: L'Accoglimento

E' il momento in cui si ricevono per la prima volta gli studenti e si illustra loro il percorso formativo del tirocinio. L'atto di ricevere assume anche il significato di accettare.

Obiettivi dell'Accoglimento sono quelli di orientare gli studenti e, nel contempo, orientare il Tutor. E' importante che lo studente riceva una serie di informazioni all'inizio del suo periodo di tirocinio. L'Accoglimento costituisce inoltre un'opportunità da parte del Tutor per chiarire alcuni punti fondamentali sugli scopi del tirocinio, secondo le esigenze delle diverse aree cliniche e didattiche, le sue modalità di svolgimento e un'occasione per favorire un buon *imprinting* con cui iniziare l'esperienza del tirocinio per lo studente. Inoltre, il Tutor realizza in questa fase una prima valutazione del gruppo di studenti con cui si svolgerà l'attività tutoriale e tara gli obiettivi in funzione delle conoscenze e delle aspettative degli studenti (riprogrammazione).



6.3 La didattica Tutoriale

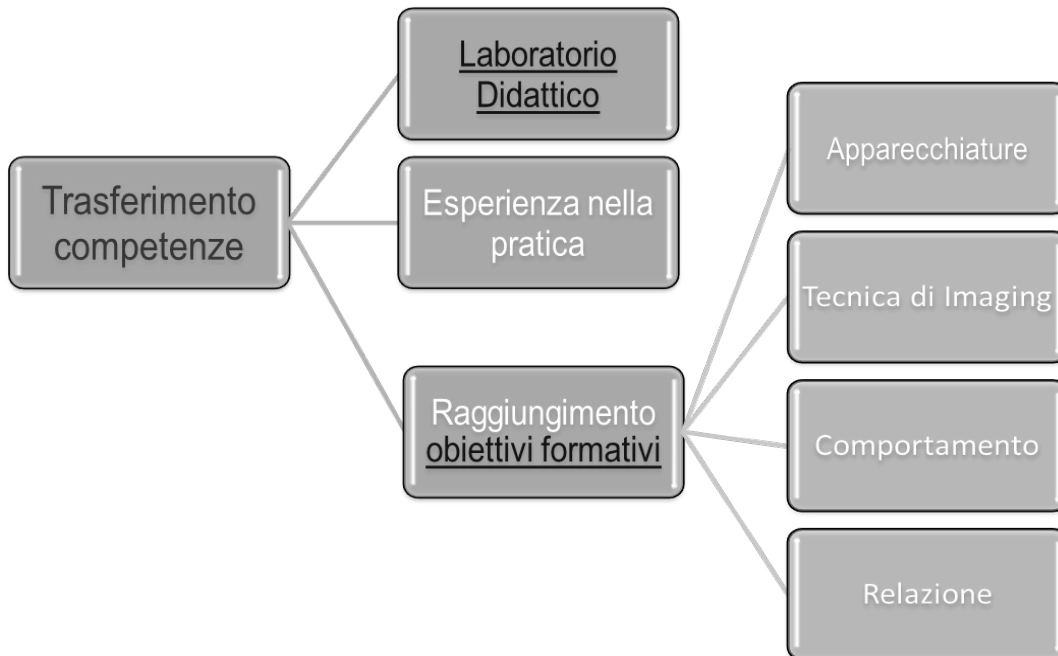


Figura 4: La didattica Tutoriale

La Didattica Tutoriale è quella parte della pedagogia legata all'iter formativo dello studente, che ha per oggetto l'insegnamento di competenza del Tutor e i relativi metodi attraverso cui realizzarlo. Essa costituisce, in un certo senso, il nucleo della fase operativa del Processo Tutoriale, e consiste in un punto d'incontro tra le lezioni teoriche, impartite dal corpo docente, sulle varie discipline del corso di studi e l'esperienza di tirocinio eseguita sul campo, nei reparti di clinica e nelle strutture adeguate. Possiede inoltre una funzione formativa peculiare di tipo teorico-pratico

La gestione dello studente in tirocinio costituisce il momento reale di esperienza diretta sul campo, supervisione e accompagnamento del tirocinante da parte di un professionista esperto, al fine di apprendere le competenze professionali previste dal piano degli studi.

Durante il tirocinio clinico è sempre garantita la supervisione remota del TD, che supporta sia il TC, sia lo studente attraverso contatti e incontri.

Gli strumenti utilizzati per la gestione e monitoraggio del tirocinio specifico sono definiti e gestiti dal CdS, che ne cura la diffusione e conoscenza presso i professionisti che li devono utilizzare.



6.4 La Valutazione del tirocinio

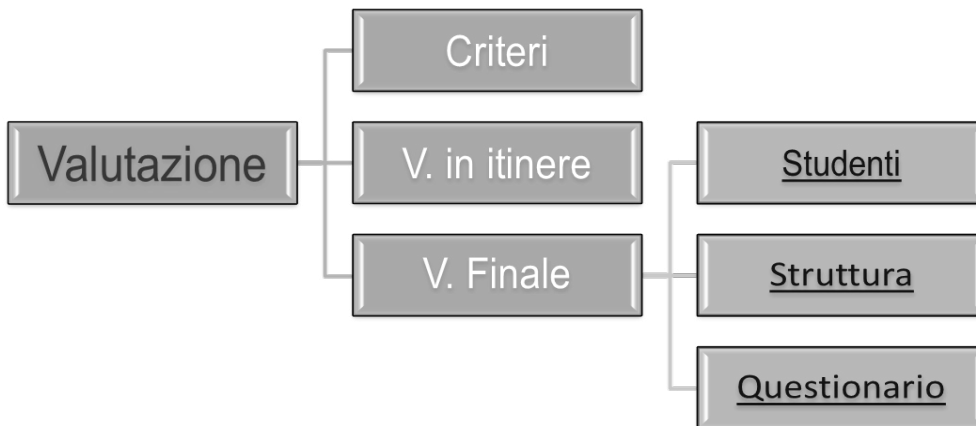


Figura 5: La Valutazione del Tirocinio

La valutazione dello studente, all'interno del Processo Tutoriale, è un atto complesso attuato attraverso varie verifiche proposte allo studente e che conduce il Tutor alla formulazione di un giudizio valutativo complessivo. La sua funzione essenziale è quella di orientare la programmazione didattica futura.

La valutazione del processo tutoriale è quella fase che prevede momenti differenziati per ciascun anno di corso e che è finalizzata a individuare il grado di pertinenza delle proposte didattiche formulate relativamente alle specifiche necessità formative degli studenti.

Le esperienze di tirocinio sono valutate e documentate.

Per ciascun anno di corso il CdS identifica ed esplicita gli obiettivi di apprendimento clinico degli studenti. Tali obiettivi sono resi noti e discussi con gli studenti e i tutor clinici di sede prima dall'avvio del tirocinio clinico.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve feedback di valutazione formativa sui suoi progressi dal TC.

Il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo è valutato termine del tirocinio mediante valutazione congiunta tra i tutor clinici e lo studente (valutazione finale).

Al termine di ciascun tirocinio è effettuata una valutazione che documenta i livelli raggiunti dallo studente nelle competenze professionali attese. La valutazione coinvolge i tutor clinici che hanno seguito il tirocinio e viene comunicata allo studente a fine periodo.



Il Tirocinio Curriculare

7. LA FORMAZIONE DEI TUTOR

Il tutor, consapevole del profilo professionale che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine degli studi, per poterli guidare e sostenere deve immaginarli, fin dal primo momento, nelle vesti di professionisti. Per tali ragioni l'esperienza formativa del **tutor** deve assumere una valenza fondamentale per far comprendere allo studente la responsabilità professionale indispensabile a chi opera in ambito sanitario. Il Tutor è sempre esistito nelle organizzazioni sanitarie, ma vi entra con pieno riconoscimento con l'istituzione dei Diplomi Universitari; infatti, la funzione tutoriale viene istituita in Italia con la Legge n. 341 del 19 novembre 1990, all'art.13, "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari", con i fini di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli a un proficuo rendimento.

I sanitari hanno l'obbligo professionale di supportare lo sviluppo delle competenze per una pratica sicura, efficace ed etica. Tuttavia l'esercizio della **funzione tutoriale** è intenso e complesso e per tale ragione implica l'acquisizione di competenze esperte, che devono coniugare abilità nella tutela della sicurezza dell'assistito, nella formazione e sviluppo, nonché nell'utilizzo di modelli e strumenti differenziati di tutorato.

A questo scopo il CdS a partire dall'anno 2009 ha organizzato dei corsi di formazione per i tutor che operano nelle sedi di tirocinio con il duplice obiettivo: da un lato di coinvolgerli e renderli partecipi delle attività del corso (regolamenti didattici, programmazioni didattiche e modifiche programmi di studio e percorsi di tirocinio); dall'altro di mantenere uno stretto legame di collaborazione e informazione sulle attività, le risorse e le organizzazioni delle sedi operative.

Questo ha portato nel corso degli anni ad un aumento della soddisfazione degli studenti nelle valutazioni e una maggiore disponibilità dei tutor alla collaborazione.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale

POLO DIDATTICO MURRI Via Massarenti 9 – 40138 Bologna Tel.: 051-2143876/2095530 Fax: 051- 2086106

www.unibo.it/corsi/tecnicheidiradiologiamedica e-mail: medicina.cdltrmirbo@unibo.it

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO TECNICO-PRATICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

In conformità alle disposizioni previste dal “Regolamento Generale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative per gli iscritti ai Corsi di Laurea, di Diploma Universitario e alle Scuole Dirette a Fini Speciali”, approvato dalla Giunta d’Ateneo in data 24/10/1995, dal Senato Accademico, in data 25/6/96 e dal Consiglio di Amministrazione in data 9/7/96 e successive modificazioni, il Consiglio di Corso di Laurea in tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia di Bologna ha approvato il seguente Regolamento per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia nella seduta del 10 ottobre 2017 e pertanto immediatamente esecutivo.

ART. 1 - Definizione del tirocinio

Il Tirocinio obbligatorio per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia è previsto dal D.M. 24/7/96 tabella XVIII ter, dal DM 509/99 e dal DM 270/04 e può essere svolto presso le strutture interne all'Ateneo o extra-universitarie. Esso consiste nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante in rapporto al programma del tirocinio stesso, al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento fissati per ogni singola struttura.

Il Tirocinio non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale: ne sono impedimenti le esigenze in materia assicurativa, le normative sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

ART. 2 - Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento del tirocinio

I rapporti con le strutture extra-universitarie (enti pubblici o privati) sono regolati da convenzioni.

I rapporti con le strutture interne all'Ateneo - sono regolati da accordi con il Direttore della struttura.

Le convenzioni e gli accordi sono stipulati in conformità al Regolamento generale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative e allo schema-tipo di convenzione approvati dagli Organi Accademici centrali.

ART. 3 - Modalità di svolgimento del tirocinio

Il Tirocinio dovrà essere svolto nell'ambito dei periodi deliberati in via generale dal Consiglio del Corso, nelle strutture Universitarie ed extra-universitarie convenzionate, nel rispetto del percorso didattico previsto dalla normativa vigente, ed in base ad un programma elaborato dal Responsabile delle attività didattiche e di tirocinio del Corso.



Lo studente è tenuto a frequentare le attività di tirocinio nei periodi programmati e qualsiasi richiesta di modifica dovrà essere motivata per iscritto al Responsabile delle attività (es: fruizione borsa di studio).

ART. 3 bis – Assenze dal tirocinio

La frequenza del tirocinio è garantita nella misura del 100% delle ore previste per ogni anno. Eventuali giorni o periodi di recupero, lo studente ha l'obbligo di concordarli con il Responsabile delle attività o suo delegato.

Così come riportato dalle convenzioni tra l'Università di Bologna e le AUSL ospitanti, lo studente è assimilato a dipendente pubblico: ne deriva che

- In caso di malattia, lo studente avvisi tempestivamente il Responsabile delle attività o suo delegato al quale deve documentare, con certificato, lo stato di malattia da consegnargli entro 3 giorni dall'inizio della malattia stessa. E' necessario avvisare anche il tutor della sede presso la quale sta effettuando il tirocinio;
- In caso di esigenze personali, familiari, lo studente può beneficiare di un numero di giornate di congedo da recuperare con modi e tempi da concordare con il Responsabile delle attività;
- In caso di turno di tirocinio concomitante con appelli di esame, lo studente cerca di cambiare il turno con un collega di analoga diagnostica e, in caso di impossibilità ad espletare il turno, avvisa tempestivamente il tutor e il Responsabile delle attività o suo delegato.

ART. 4 – Osservanza dei luoghi, dispositivi, strumenti, attrezzature messi a disposizione dalla struttura ospitante

Lo studente prende in consegna un armadietto personale, munito di chiave che dovrà restituire al termine del periodo di tirocinio.

L'armadietto, ubicato nello spogliatoio, deve essere restituito integro, mantenuto pulito e scevro da scritte imbrattanti e riportare all'esterno numero progressivo e nominativo dell'utilizzatore.

Lo spogliatoio, come gli altri ambienti all'interno dell'ospedale sono luoghi in cui vige il divieto di fumare e lo studente si conforma al rispetto di divieto.

L'accesso allo spogliatoio e ai luoghi oggetto di tirocinio avvengono negli orari e date previste dalla programmazione di tirocinio.

Allo studente viene consegnato un dosimetro personale per controllare l'esposizione durante l'attività di tirocinio e per poter accedere alle zone controllate.

Il dosimetro è personale deve essere conservato con cura, appeso alla divisa e ben visibile e sostituito secondo le modalità e scadenze comunicate dal CDS. Il mancato adempimento verrà sanzionato con un primo richiamo disciplinare dal responsabile delle attività e in caso di ripetuta inosservanza portato in consiglio di corso con ricaduta sulla valutazione finale del tirocinio.

Lo studente per poter frequentare la sede di Risonanza Magnetica deve compilare e firmare il modulo R01/IOA94, che gli viene consegnato dal corso, e presentarlo al medico radiologo presente in sala.



ART. 5 - Esame di tirocinio

La Commissione di tirocinio è costituita dal Responsabile delle attività e da uno o più docenti e/o tutor dello specifico profilo professionale, nominati dal Consiglio del Corso.

La Commissione, in sintonia con quanto previsto al precedente art. 3, definisce i singoli programmi di tirocinio ed indica i tempi di svolgimento e le sedi.

La Commissione valuta la validità del tirocinio svolto al termine di ogni anno accademico ed esprime il giudizio sull'apprendimento, anche su indicazione fornita dai tutor.

ART. 6 -Libretto –diario

Il tirocinante deve compilare, durante il tirocinio, il diario dell'attività svolta.

Il libretto-diario è controfirmato, al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta, dal tutor della struttura ospitante e dal Responsabile delle attività.

ART. 7 - Convenzione

La Commissione può proporre alla Scuola la stipula di convenzioni con "nuove strutture" (Enti, Aziende, ecc..) e la risoluzione di quelle esistenti, con motivata relazione, qualora, nel corso del rapporto convenzionale, venga riscontrata la inidoneità della struttura al proseguimento della collaborazione. La valutazione delle sedi di tirocinio viene effettuata con il monitoraggio delle schede pervenute dagli studenti sulla base della soddisfazione dei requisiti minimi richiesti.

– Procedure disciplinari

Ogni trasgressione al presente Regolamento sarà perseguita ai sensi del Regolamento generale dei tirocini della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Bologna, discussa preventivamente in Consiglio di Corso di Laurea fino all'espulsione dalla sede di tirocinio e interruzione immediata dello svolgimento di tirocinio.

Il Coordinatore e il Responsabile delle attività didattiche e di tirocinio del corso di Laurea in tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia Università di Bologna

Prof Giuseppe Battista

Dott. ssa Rossella Trenti



I anno di corso – AA 2017/18

ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Attività pratica: 13 settimane pari a 15 CFU 100% frequenza obbligatoria

Laboratorio didattico (20 ore) pari a 1 CFU propedeutico all'esame di tirocinio I anno

Gli obiettivi generali sono dettagliati nelle attività contenute nei contratti specifici:

- Radiologia tradizionale
- Senologia

OBIETTIVI FORMATIVI

Apparecchiature:

- conoscenza delle apparecchiature utilizzate in radiologia convenzionale
- corretto utilizzo delle apparecchiature e dei relativi accessori in base all'indagine richiesta.
- conoscenza dei controlli di qualità giornalieri e periodici per le apparecchiature di radiologia convenzionale.
- conoscenza dei DPI e degli accessori idonei alla radioprotezione
- conoscenza dei sistemi informativi radiologici RIS-PACS e capacità ad utilizzarli durante l'indagine radiologica,

Studio radiologico tradizionale:

- conoscenza appropriata per effettuare in autonomia indagini diagnostiche in radiologia convenzionale con e senza l'utilizzo di MDC.

Comportamento:

- acquisire un comportamento coerente con i principi etici e in riferimento ai contenuti del codice deontologico
- acquisire la preparazione per un'appropriata presa in carico del paziente e un'adeguata relazione con i familiari e i tutori.
- acquisire un corretto comportamento con il personale dell'equipe dell'Unità Operativa, partecipando all'ambiente di lavoro.
- dimostrare disponibilità nell'apprendimento, impegno e continuità nel tirocinio



- essere in grado di agire sulla base di un atteggiamento critico riflessivo e di tener conto del codice professionale, delle regole di comportamento, dei riferimenti giuridici
- assumere un atteggiamento positivo e responsabile per il proprio apprendimento.

Relazione:

- utilizzare sempre la terminologia standard e le abbreviazioni (con terminologia precisa e appropriata e nei tempi opportuni), adattandola ai diversi interlocutori, come appreso a lezione.
- gestire sempre con coerenza i livelli – verbale e non verbale- della comunicazione all'interno di tutti i momenti didattici di simulazione.
- gestire sempre con coerenza i livelli – verbale e non verbale- della comunicazione con pazienti ed altre figure professionali, secondo quanto appreso dalle lezioni teoriche

Il Responsabile delle attività didattiche e di tirocinio- Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia Università di Bologna - Dott.ssa Rossella Trenti

Rossella Trenti



Il anno di corso – AA 2017/18

ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Attività pratica: 19 settimane pari a 22 CFU 100 % di frequenza obbligatoria
Laboratorio didattico (20 ore) pari a 1 CFU propedeutico all'esame di tirocinio II anno.

Gli obiettivi generali sono dettagliati nelle attività contenute nei contratti specifici:

- TC
- RM
- Angiografia
- emodinamica
- Sala operatoria
- Radiologia convenzionale

OBIETTIVI FORMATIVI

Apparecchiature:

- corretto utilizzo delle apparecchiature e dei relativi accessori:
- iniettore automatico,
- bobine
- filtri
- protocolli
- conoscenza delle apparecchiature utilizzate in
 - TC,
 - RM
 - angiografia e sala operatoria
- conoscenza dei controlli di qualità giornalieri e periodici
- utilizzo dei DPI e degli accessori idonei alla radioprotezione e norme di riferimento
- utilizzo dei sistemi informativi radiologici RIS-PACS

Imaging radiologico:

- conoscenza appropriata per effettuare in graduale autonomia indagini diagnostiche in radiologia TC, RM con e senza l'utilizzo di MDC e ADC.
- conoscenza appropriata delle indagini angiografiche e di sala operatoria



- capacità ad eseguire in autonomia esami di radiologia tradizionale, dalla presa in carico del paziente al suo congedo, con l'utilizzo e il riconoscimento dell'apparecchiatura più idonea da utilizzare e il protocollo specifico.

Comportamento:

- acquisire un comportamento coerente con i principi etici e in riferimento ai contenuti del codice deontologico
- acquisire la preparazione per un' appropriata presa in carico del paziente e un'adeguata relazione con i familiari e i tutori.
- adottare sempre un corretto comportamento con il personale dell'equipe dell'Unità Operativa.
- dimostrare disponibilità nell'apprendimento e continuità nel tirocinio
- informare ed istruire adeguatamente i pazienti prima, durante e dopo le procedure, ottenendone il consenso alla prestazione.
- comunicare e riferire informazioni in modo coerente, nel rispetto della privacy e della protezione dei dati sensibili.

Relazione:

- utilizzare in ogni circostanza una terminologia appropriata in relazione ai diversi interlocutori, secondo quanto appreso a lezione
- gestire sempre con coerenza i livelli verbale e non verbale della comunicazione con pazienti ed altre figure professionali, secondo quanto appreso dal tutor
- essere in grado di lavorare in un team multidisciplinare, applicando in modo efficace la comunicazione verbale e non verbale con i pazienti, parenti e colleghi, comprendendone le necessità, in relazione alla situazione.

Il Responsabile delle attività didattiche e di tirocinio - Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia Università di Bologna - Dott.ssa Rossella Trenti

Rossella Trenti



III anno di corso – AA 2017/18

ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Attività pratica: 21 settimane pari a 26 CFU 100 % di frequenza obbligatoria

Laboratorio didattico propedeutico all'esame di tirocinio III anno

Gli obiettivi generali sono dettagliati nelle attività contenute nei contratti specifici:

- TC
- RM
- Sala operatoria
- Medicina nucleare
- Radioterapia
- Fisica Sanitaria

OBIETTIVI FORMATIVI

Apparecchiature:

- conoscenza appropriata:
 - delle apparecchiature utilizzate di radioterapia
 - dei trattamenti, dei piani di trattamento
 - delle metodiche di simulazione e di immobilizzazione personalizzata
 - delle modalità di verifica, dei controlli di qualità giornalieri e periodici
- utilizzo corretto sempre dei DPI e dell'adeguato comportamento per la radioprotezione
- conoscenza ed utilizzo dei sistemi informativi radiologici RIS-PACS generali e specifici della radioterapia
- conoscenza appropriata delle apparecchiature di Medicina Nucleare
- conoscenza appropriata delle caratteristiche dei radiofarmaci utilizzati, delle loro proprietà e della loro preparazione.
- conoscenza ed utilizzo degli accessori idonei al corretto svolgimento dell'esame: supporti, collimatori, sorgenti, per la correzione della attenuazione
- conoscenza delle modalità di radioprotezione per l'operatore, il paziente e gli utenti.



Imaging radiologico:

- acquisire una conoscenza appropriata per eseguire le principali tecniche di studio di organi ed apparati mediante l'applicazione di tecniche scintigrafiche planari e tomografiche, dei dispositivi di radioprotezione, del corretto utilizzo delle apparecchiature in Medicina Nucleare e delle procedure di preparazione del paziente.
- acquisire una conoscenza appropriata delle principali caratteristiche tecniche delle apparecchiature radioterapiche, delle principali metodiche d'immobilizzazione e di simulazione, delle principali tecniche di esecuzione dei trattamenti, delle principali metodiche di personalizzazione del campo di trattamento e delle tecniche d'esecuzione di verifica dei trattamenti.
- appropriata conoscenza ed autonomia per effettuare indagini diagnostiche in radiologia, TC, RM (processo iter paziente)
- conoscenza delle procedure di angiografia e di sala operatoria.
- conoscere la necessità di adeguare la pratica sulla base di conoscenze ed esperienze in diversi contesti

Comportamento:

- acquisire un comportamento coerente con i principi etici e in riferimento ai contenuti del codice deontologico
- acquisire la preparazione per un'appropriata presa in carico del paziente e un'adeguata relazione con i familiari e i tutori.
- acquisire un corretto comportamento con il personale dell'equipe dell'Unità Operativa.
- dimostrare disponibilità nell'apprendimento e continuità nel tirocinio
- lavorare in un team multidisciplinare, applicando in modo efficace la comunicazione verbale e non verbale con i pazienti, parenti e colleghi, comprendendone le necessità, in relazione alla situazione.
- informare e istruire adeguatamente i pazienti prima, durante e dopo le procedure, ottenendone il consenso alla prestazione.
- comunicare e riferire informazioni in modo coerente, nel rispetto della privacy e della protezione dei dati sensibili.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale

POLO DIDATTICO MURRI Via Massarenti 9 – 40138 Bologna Tel.: 051-2143876/2095530 Fax: 051- 2086106

www.unibo.it/corsi/tecnicediradiologiamedica e-mail: medicina.cdltmirbo@unibo.it

- avere un comportamento corretto e rispettoso nei riguardi degli utenti, dei famigliari, su tutto il gruppo di lavoro, della gerarchia organizzativa, nei confronti dei propri compagni.

Relazione:

- gestire sempre con coerenza i livelli verbale e non verbale della comunicazione con pazienti ed altre figure professionali, secondo quanto appreso dal tutor
- utilizzare in ogni circostanza una terminologia appropriata in relazione ai diversi interlocutori, secondo quanto appreso a lezione
- discutere con il tutor ogni comportamento, situazione, incidente critico per ciò che concerne l'ambito di tirocinio e riferito al coordinatore per un successivo confronto formativo.
- saper gestire il proprio comportamento in caso di situazione clinica d'urgenza per lasciare spazio libero per le manovre riservate ai professionisti e non intralciare il loro lavoro

Il responsabile delle attività didattiche e di tirocinio - Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia Università di Bologna - Dott.ssa Rossella Trenti



IL TUTOR CLINICO

Il professionista Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (T.S.R.M) si assume l'impegno di guidare lo studente all'acquisizione graduale dell'autonomia che passa da una pratica sotto diretta supervisione, ad una pratica professionale indipendente. Incoraggia lo studente a considerare l'assistenza prestata all'interno di un contesto più ampio e a riflettere costantemente prima e dopo l'esperienza pratica per apprendere dalle proprie azioni.

Viene nominato annualmente, su proposta del coordinatore delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio, in consiglio di corso. Deve aver un'adeguata preparazione, aver seguito corso per tutor organizzati dalle aziende o da colleghi professionali.

Documenti di riferimento:

Accordo tra regione Emilia Romagna e Università di Bologna

- Accordo attuativo di convenzione tra **Azienda ospedaliero -universitaria S. Orsola - Malpighi e Facoltà di Medicina e Chirurgia.**
- Accordo attuativo di convenzione tra **A.U.S.L. di Bologna e Facoltà di Medicina e Chirurgia.**
- Regolamento di Tirocinio del corso di laurea.

La legge n. 341 del 1990 e il DM 509/99 prevedono nel nostro paese la presenza di tutor in ogni Università

- in linea generale, il tutor orienta e assiste gli studenti per tutto il corso del loro studio, rendendoli attivamente partecipi al processo formativo.(tutor didattico)
- nelle attività pratiche, il tutor può affiancare e assistere lo studente per:
 1. avere consigli sul metodo da impiegare per uno studio migliore;
 2. avere indicazioni utili a colmare le eventuali lacune di preparazione;
 3. organizzare il piano di studi;
 4. avere una maggiore conoscenza della vita universitaria anche al di là dell'attività di studio (tempo libero, vita culturale, sport, etc...)
 5. rintracciare ogni tipo di informazione, dall'ubicazione agli orari delle biblioteche e delle sale di studio, alle possibilità di scambi studenteschi.Esperienze di tutorato sono ormai in corso in molte università, sia in forma generalizzata che in particolari facoltà o corsi.



D.M. 26 settembre 1994 n. 746 profilo professionale T.S.R.M

Ex art. 1 comma 4°: Il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale ed alla ricerca.

Codice deontologico del TSRM

Art. 9 - Il TSRM è il professionista che:

9.1 quando ne ha l'opportunità, partecipa attivamente alle attività formative dei rispettivi Corsi di Laurea. È responsabile degli insegnamenti tecnologici e tecnici nonché degli aspetti storici, sociali, etici e deontologici della professione; contribuisce alla formazione degli studenti anche attraverso un'apposita attività tutoriale, di addestramento pratico ed editoriale;

9.2 riconoscendo negli studenti il futuro della professione, li accoglie con attenzione e si adopera per la trasmissione delle proprie conoscenze, competenze ed abilità professionali.

Alcuni spunti normativi: il Codice Civile

Art. 2048: responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte.

"Omissis...I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti (art. 2130 cc e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto.

Di rilievo quindi il 2° comma, ma anche il 3° è utile per capire che, qualora accadesse qualche cosa di grave è compito del TSRM dimostrare di aver fatto di tutto per impedirlo.

È fatto quindi obbligo, a chi affidi un compito allo studente, di vigilare anche al fine di prevenire (o ridurre l'entità) gli errori del discente. Se ciò non avviene, pur restando a carico dello studente la responsabilità penale per gli eventi lesivi da lui cagionati ai pazienti per imprudenza e negligenza, vi è sempre una responsabilità del tutor.

Art. 2130: la causa del rapporto di praticantato è quella di assicurare al giovane praticante, da parte di un professionista, le nozioni indispensabili per mettere in atto, nella prospettiva e nell'ambito di una futura determinata professione intellettuale (ex art. 2229 cc) la formazione teorica ricevuta in sede universitaria.



VADEMECUM PER LO STUDENTE

REGOLAMENTO DI TIROCINIO

Vedi documento Regolamento di tirocinio

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

- ❑ **Arrivare puntuale** nell'Unità Operativa, all'orario stabilito.
- ❑ La prima volta **presentarsi** al tutor o, in sua assenza, al TSRM che ne è delegato.
- ❑ **Informarsi** in quale diagnostica dell'U.O. è stato **inserito**, come risulterà da piano programmato.
- ❑ **Seguire** diligentemente tutte le **istruzioni operative** relative alle apparecchiature ed all'organizzazione del lavoro, che vengono fornite dai Coordinatori assistenziali, dai Tutor o loro delegati, appartenenti all'U.O.
- ❑ **Attivarsi** per conoscere gli aspetti relativi alla **sicurezza** degli utenti e dei lavoratori dell'U. O.
- ❑ **Compilare** con diligenza il **libretto di tirocinio**: fare la compilazione giornalmente aiuta a capire se tutti i passaggi sono stati chiari per poi eventualmente chiedere spiegazioni.
- ❑ Alla fine della giornata **far verificare il libretto di tirocinio** e farlo **firmare** dal TSRM delegato (prima che se ne vada, poiché il suo turno di lavoro non sempre coincide con quello dello studente).
- ❑ **Studiare** a casa, cercando di approfondire la comprensione degli esami visti durante la giornata, per aumentare l'efficacia dell'attività pratica di tirocinio successivo.
- ❑ **Consultarsi** costantemente con il tutor perché gli indichi su quali esami dovrà ancora esercitarsi per il completamento del tirocinio in quella U.O.
- ❑ Al termine del tirocinio nell'U.O, **confrontarsi** con il tutor di pertinenza per la compilazione del libretto di tirocinio e ritirare il contratto di tirocinio.
- ❑ Il libretto di tirocinio, dovrà essere esibito ai tutor o TSRM con cui collaborerà in seguito.
- ❑ Fare **pause** caffè e pranzo su consenso del tutor o TSRM delegato nei tempi consentiti tenendo conto delle esigenze e delle regole organizzative dell'U. O.
- ❑ Tenere un **comportamento** adeguato, seguendo le indicazioni del Codice Deontologico della professione nel rispetto della dignità personale propria ed altrui.
- ❑ **Non sprecare** il proprio tempo di tirocinio.
- ❑ **L'ordine della divisa** è importante , siamo operatori sanitari all'interno di una struttura sanitaria.
- ❑ **Il dosimetro è personale e deve essere conservato** con cura, rispettando il regolamento di tirocinio. **Deve essere sostituito**, ogni 45 giorni, presso la sede del CDS.
- ❑ **Il tirocinio è obbligatorio al 100%**



COMPETENZE DELLO STUDENTE: GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Ogni studente deve conoscere le attività da eseguire, secondo gli obiettivi specifici dell'anno di corso. Tali obiettivi, se considerati raggiunti, permetteranno allo studente di effettuare l'esame di fine anno. **Vedi obiettivi allegati**

SUPERVISIONE IN TIROCINIO: I TUTOR

Il responsabile delle attività didattiche, in collaborazione con il Tutor didattico, progetta, valuta e documenta durante il percorso dello studente, le esperienze di tirocinio e ha la responsabilità di fornire al Coordinatore della sede di tirocinio e al Tutor di tirocinio le informazioni necessarie a gestire in sicurezza il tirocinio dello studente e ogni altro elemento che possa influenzare il livello di supervisione da applicare.

SEDI

Le sedi sono identificate e confermate annualmente, in base alla mappa delle opportunità fornita dai coordinatori e referenti della struttura stessa, in considerazione delle risorse disponibili in termini di: Tutor, Tecnologie disponibili, ambienti ad uso dello studente (spogliatoio, aree studio ecc)

SICUREZZA DELLO STUDENTE

Lo studente è equiparato al lavoratore dipendente ai fini della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda la gestione degli aspetti riguardanti le coperture assicurative, l'accertamento dell'idoneità fisica e le procedure in caso di infortunio.

La sicurezza clinica nella gestione dei tirocini e frequenza di studenti è uno degli elementi che deve essere presidiato con percorsi che prevedono:

- l'informazione, l'orientamento e l'addestramento alle procedure di sicurezza;
- la valutazione del rispetto dei programmi di sicurezza e qualità aziendali;
- la formazione dei tutor clinici;
- l'identificazione dei livelli di supervisione da applicare in relazione alle competenze dello studente/frequentatore.

Gli obiettivi di sicurezza e qualità delle cure che devono essere presidiati e perseguiti nella gestione degli studenti riguardano:

1. la sicurezza nelle cure della persona: come sistema complesso di interazioni tra ambiente sanitario, professionisti e paziente;
2. gli eventi avversi e near misses: come momenti di comprensione dei danni per gli assistiti, "guasti" nei sistemi, modalità di segnalazione e gestione;
3. le infezioni ospedaliere: l'igiene delle mani, le tecniche asettiche, le tecniche per ridurre al minimo le infezioni crociate;
4. la sicurezza dei farmaci e presidi: gestione sicura, principali errori, procedure per la segnalazione e gestione degli errori;



5. le modalità di comunicazione sicura e il rispetto della privacy e della riservatezza;
6. le modalità di buona comunicazione per:
 - a. rendere la persona assistita e la sua famiglia informate e coinvolta nelle cure;
 - b. per gestire la comunicazione di cattive notizie, la perdita o gli eventi avversi;
 - c. per ridurre ed evitare denunce, reclami od errori di comunicazione;
7. la comunicazione aperta verso le persone assistite e famigliari, ivi inclusa la capacità di gestione e supporto:
 - a. dopo un evento avverso;
 - b. dopo un reclamo o denuncia;
 - c. in caso di persone difficili o vulnerabili.
8. la capacità di valutazione per:
 - a. porre la sicurezza e il benessere della persona al centro della propria pratica clinica;
 - b. far divenire la sicurezza tra gli obiettivi prioritari della progettazione del tirocinio.

In base a questi elementi diventa fondamentale la capacità di valutazione dei tutor (dei rischi, delle competenze, conoscenze e attitudini dello studente).

Prima di iniziare il tirocinio deve essere presentata l' idoneità sanitaria, nel caso in cui sia una idoneità sanitaria condizionata lo studente dovrà presentare al coordinatore tecnico d'area il certificato medesimo, affinché vengano adottate le misure preventive previste

Percorso di informazione/formazione sui rischi generale

Informazione e formazione su regole comportamentali e obblighi degli studenti (regolamento didattico).

Informazioni sui rischi in SO e sui gas medicinali.

Norme di sicurezza in Risonanza Magnetica (prerequisito al tirocinio clinico del II° anno di Corso vedi R01/IOA94).

Lo studente è informato circa l'uso:

- della divisa in dotazione all'Università
- del cartellino identificativo/badge
- del dosimetro personale
- dell'uso e caratteristiche delle calzature



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale

POLO DIDATTICO MURRI Via Massarenti 9 – 40138 Bologna Tel.: 051-2143876/2095530 Fax: 051- 2086106

www.unibo.it/corsi/tecnicheiradiologiamedica e-mail: medicina.cdltmirbo@unibo.it

REGOLAMENTO PER INFORTUNI

Una copia del certificato deve essere consegnata subito al Responsabile della Struttura di afferenza, la Scuola di Medicina e Chirurgia (o a un suo delegato – segreteria amministrativa), direttamente o tramite altre, accompagnandola dall'apposito modulo segnalazione infortunio debitamente compilato. Una copia del certificato deve essere conservata dal lavoratore (le fotocopie del certificato medico non sono considerate valide). Se la prognosi certificata sarà superiore ai **tre giorni**, il datore di lavoro (ovvero l'intermediario delegato) predisporrà la **denuncia telematica di infortunio all' INAIL e quella alla Pubblica Sicurezza**, tassativamente **entro due giorni** dalla ricezione del certificato medico. Se il termine dei due giorni scade in un giorno festivo, la denuncia dovrà essere trasmessa entro il giorno feriale successivo a quello festivo.

<http://www.unibo.it/it/servizi-e-opportunita/salute-e-assistenza/salute-e-sicurezza/infortuni/infortunio-sul-lavoro-e-infortunio-in-itinere>

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Il tutorato, la sua organizzazione, la presenza del Tutor più o meno intensiva nella sede formativa o nella sede di tirocinio, dipende da condizioni organizzative, risorse locali, complessità degli obiettivi di tirocinio e dalla sicurezza da garantire allo studente ed all'assistito.

All'interno del servizio sede di tirocinio, il coordinatore tecnico o un TC esperto, organizza l'avvio dei tirocini tenendo in considerazione la programmazione concordata con il CdS, le esigenze organizzative di contesto e/o legate alle specificità delle persone coinvolte (tutor clinici, studenti, altri), offre supporto ai tutor clinici che affiancano gli studenti, assume la responsabilità della sicurezza clinica e organizzativa nell'adozione di modelli tutoriali.

Attualmente è garantito un modello di tutorato con un rapporto generalmente di un TC per due studente (1:2).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: I CONTRATTI di TIROCINIO

Per ogni anno di corso vengono distribuiti a cura del CDS i contratti da consegnare e da compilare per il tirocinio curriculare.

E' importante curare la corretta compilazione e restituirli al termine dell'attività pratica al responsabile delle attività didattiche per una sua valutazione finale.



PERIODO DI TIROCINIO	Dal:	Al:
STUDENTE:		
ANNO DI CORSO: <input type="checkbox"/> I° <input type="checkbox"/> II° <input type="checkbox"/> III° <input type="checkbox"/> FC	A.A.	
DIAGNOSTICA (es: CT, RM, Angio, Tradizionale, ecc.)	TUTOR	
SEDE DI TIROCINIO (U.O.):		
ENTE O AZIENDA:		

Scala di valutazione	1	Per nulla	2	Poco	3	Abbastanza	4	Molto
-----------------------------	---	-----------	---	------	---	------------	---	-------

ACCOGLIENZA

1	La sede di tirocinio è stata informata del suo arrivo?	si	no		
2	Da chi è stato accolto? <input type="checkbox"/> Tutor di tirocinio <input type="checkbox"/> Coordinatore del servizio/UO <input type="checkbox"/> Altro Tsmr				
3	Le è stata presentata l'equipe?	si	no		
4	Di quali servizi può usufruire? <input type="checkbox"/> Spogliatoio <input type="checkbox"/> Bagni <input type="checkbox"/> Cucinetta Di che qualità?	1	2	3	4
5	Le sono stati mostrati i piani di sicurezza e le vie di fuga in caso di emergenza ?	si	no		

RISORSE DELLA SEDE DI TIROCINIO

1	La sede di tirocinio le ha fornito regole di comportamento ed informazioni sulle modalità organizzative?	1	2	3	4
2	Le sono stati mostrati gli spazi operativi che dovrà usare?	1	2	3	4
3	Ha percepito un clima positivo e sereno durante la sua esperienza di tirocinio ?	1	2	3	4
4	La struttura concede tempo sufficiente al tutor per facilitare il suo percorso formativo?	1	2	3	4
5	Il tutor ha dimostrato attenzione verso le sue esigenze?				
6	Il personale sanitario le ha trasmesso sicurezza?				

TRASFERIMENTO COMPETENZE

1	Le sono stati illustrati gli obiettivi di tirocinio e come raggiungerli?	1	2	3	4
2	Il livello di preparazione teorica fornito dal Corso di Laurea è coerente con gli obiettivi specifici del tirocinio?	1	2	3	4
3	Le sono state create le condizioni per facilitare il raggiungimento degli obiettivi?	1	2	3	4
4	Sono state svolte attività coerenti agli obiettivi specifici?	1	2	3	4
5	Le è stato indicato quali D.P.I. (es. guanti, mascherine, ecc.) usare e dove reperirli in caso di necessità?	1	2	3	4
6	E' stato guidato nel raggiungimento del grado di autonomia adeguata al tipo di tirocinio svolto? (Osservativo, guidato, con progressiva assunzione di responsabilità)	1	2	3	4



7	Le sono stati dedicati momenti di riflessione/rielaborazione dell'esperienza vissuta ?	1	2	3	4
8	E' stato guidato nella relazione con l'utente?	1	2	3	4
9	E' stato guidato nella relazione con gli altri professionisti?	1	2	3	4
10	Il personale sanitario ha rispettato/riconosciuto il suo ruolo di studente?				
11	E' stato guidato nella gestione di eventuali criticità emerse nel corso del tirocinio? (Errori, ansie, frustrazioni, emergenze...)	1	2	3	4
12	Se si quale? <input type="checkbox"/> organizzativa <input type="checkbox"/> relazionale <input type="checkbox"/> apprendimento				
13	Il tirocinio ha soddisfatto complessivamente le sue aspettative?	1	2	3	4

VALUTAZIONE

1	Le sono stati presentati i criteri di valutazione ?	1	2	3	4
2	E' stata effettuata la valutazione in itinere ? (Per i tirocini superiori ad una settimana)	1	2	3	4
3	E' stata comunicata, discussa e motivata la valutazione finale ?	1	2	3	4

PER RIFLETTERE.....

1	Durante il tirocinio sono emersi aspetti negativi che ritiene opportuno segnalare ?	si	no
---	---	----	----

Quali? _____

2	Esprima un suggerimento /giudizio sulla sua esperienza per migliorarla
---	--



ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO

Al Responsabile di Struttura

DATI DELL'OPERATORE ESPOSTO

Cognome e nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Qualifica _____

Struttura di appartenenza _____

Responsabile _____

INFORMAZIONI SULL'INFORTUNIO

Data dell'incidente _____ Ora _____ Luogo (specificare indirizzo esatto) _____

Breve descrizione dell'incidente (in caso di infortunio in itinere, indicare se sono coinvolti altri veicoli)

Accesso al PS No Sì

Si allega primo certificato medico di infortunio INAIL No Sì

Data _____

Firma dell'infortunato

INDICE

PROCEDURA DI TIROCINIO	3
REGOLAMENTO DI TIROCINIO	15
OBIETTIVI DI TIROCINIO I ANNO	18
OBIETTIVI DI TIROCINIO II ANNO	20
OBIETTIVI DI TIROCINIO III ANNO	23
VADEMECUM TUTOR CLINICO	26
VADEMECUM PER LO STUDENTE	28
QUESTIONARIO VALUTAZIONE SEDE TIROCINIO	32
REPORT SEGNALAZIONE INFORTUNIO STUDENTE	34

CONTATTI

UFFICIO CORSO : 051/2095530 -051/2143876

FAX : 051/2086106

MAIL: medicina.cdltmirbo@unibo.it

Sito <http://corsi.unibo.it/tecnichediradiologiamedica/Pagine/default.aspx>

